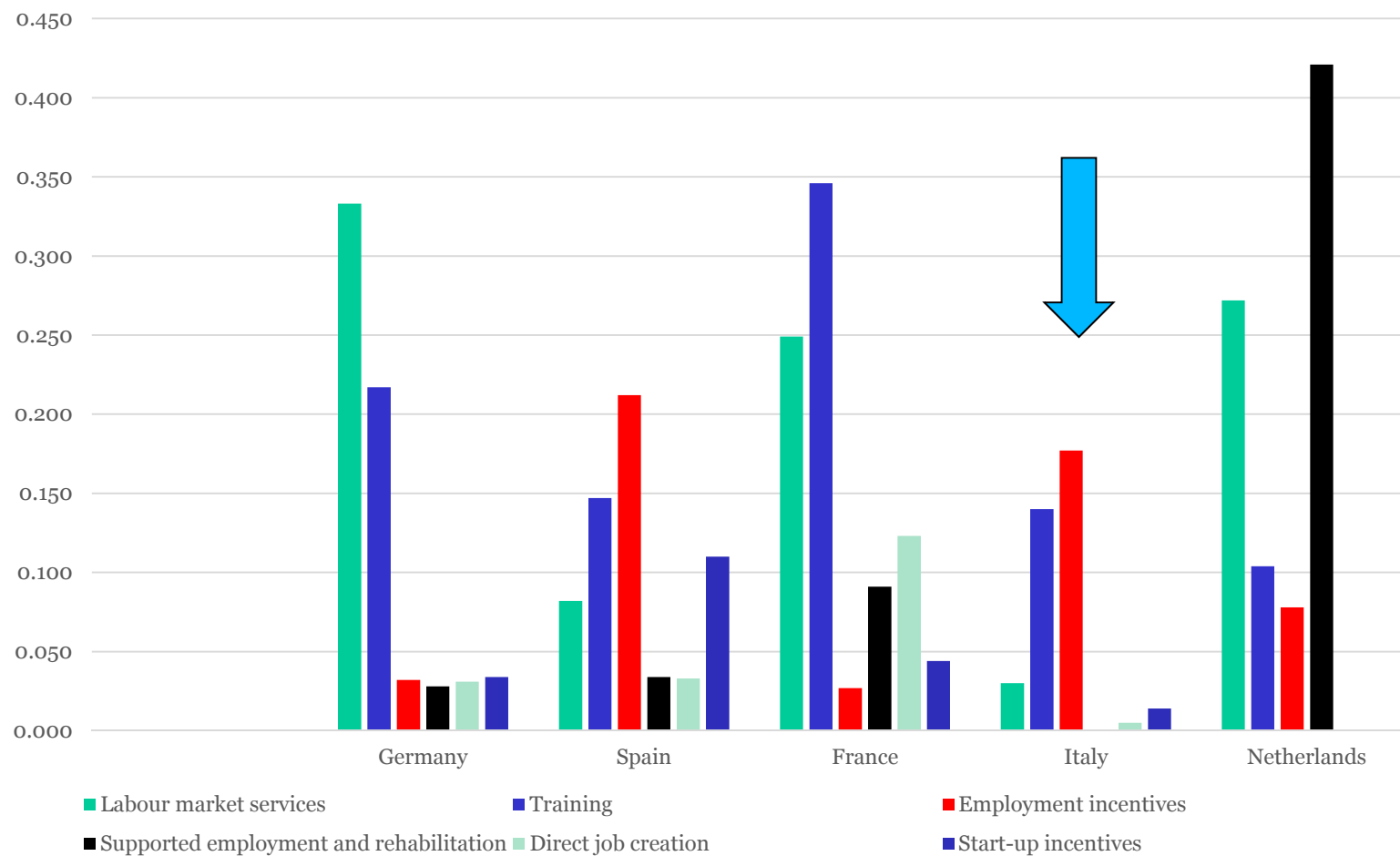


# Dal Jobs Act alle politiche attive del lavoro

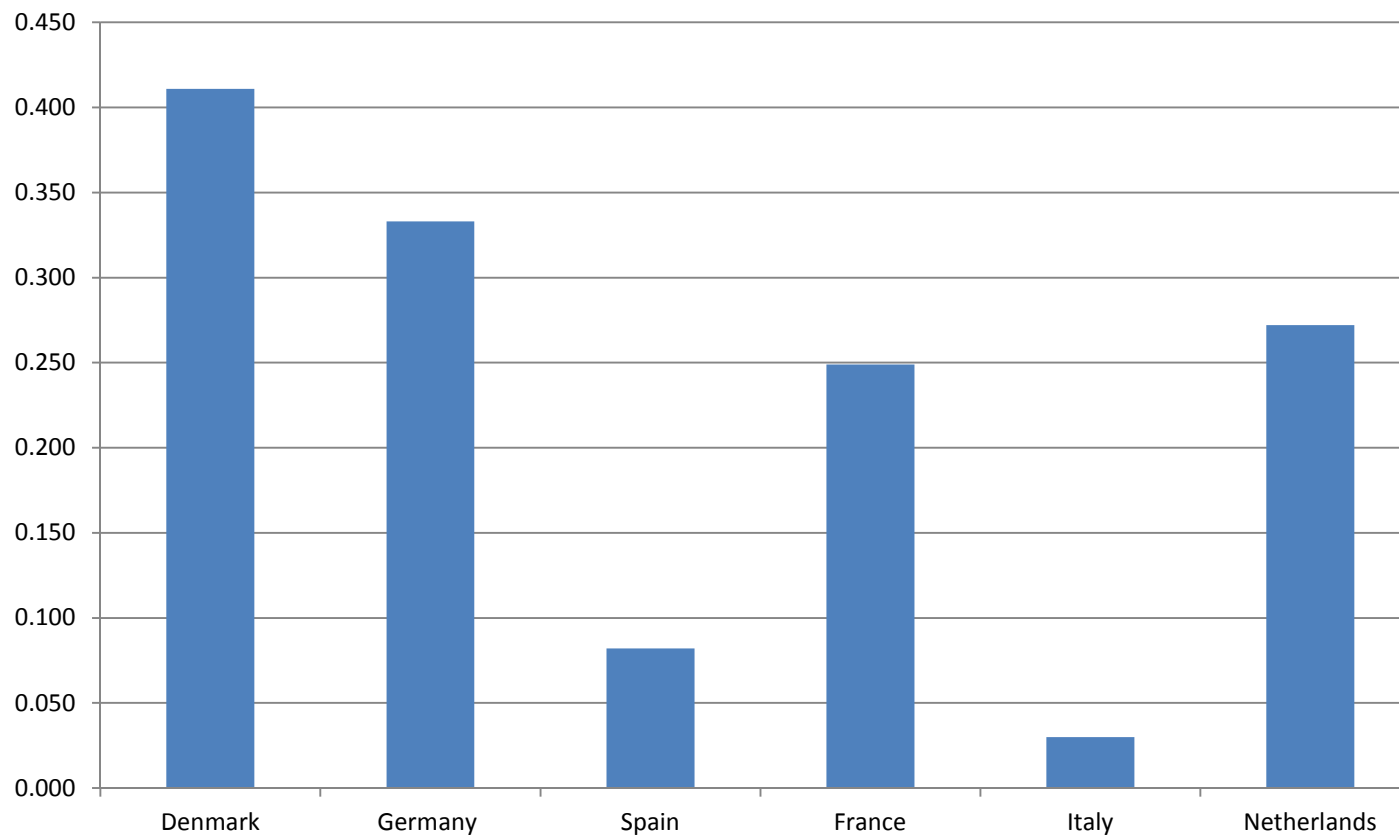
Patrik Vesan  
Università della Valle d'Aosta

Forlì, 4 dicembre 2015  
Camera di commercio di Forlì-Cesena

## I «panieri» della politiche attive del lavoro - anno 2012, % Pil. Fonte: Eurostat




## Spesa per servizi per il lavoro – anno 2012, % Pil. Fonte: Eurostat





# Il Jobs Act (JA): un percorso di riforma articolato

- Otto decreti attuativi
- Una riforma di “sistema”



Chiave di volta del JA: accrescere il numero di contratti a tempo indeterminato

Una “doppia” incentivazione:

- Incentivazione contributiva: sgravio totale “svincolato” dei contributi INPS a carico dei datori di lavoro (fino max 24 su tre anni)
- Incentivazione normativa: il contratto a tutele crescenti

## Tra *policies* e *politics*

- Lotta alla segmentazione del mercato del lavoro e alla disoccupazione di lungo periodo
- Tassello di una più ampia strategia di costruzione del consenso a livello interno e “internazionale”



# La “scommessa” di Renzi

“Doppia incentivazione” dei contratti a tempo indeterminato



Stabilizzazione “presunta” dei lavoratori / lotta alla segmentazione



Miglioramento condizioni di lavoro, maggiori investimenti in formazione, crescita produttività, contrasto alla trappola della precarietà





# Le critiche al JA

- Stabilizzazione “per via contrattuale” drogata
- Stabilizzazione “*di fatto*” da verificare (così come i suoi effetti positivi)
- Incompletezza e parzialità (bias)

## *JA: uno scambio iniquo?*

*Possibilità per qualcuno di godere di maggiori diritti rispetto al passato*



*Certezza di maggiore flessibilità in uscita  
(possibilità di licenziamento)*

# Il JA e le politiche attive del lavoro: l'intreccio delle riforme

- L'implementazione della Garanzia giovani
- La legge di Stabilità per il 2015
- La riforma del governo locale (legge Del Rio, decreto Enti locali)
- La riforma costituzionale



La riforma dei servizi per l'impiego e delle politiche attive  
(D.lgs 150/2015)

# D.lgs 150/2015: compromessi e tensioni su tre fronti

- Interne al governo (Palazzo Chigi *vs* Min Lav)
- Tra lo Stato e le Regioni
- Tra le Regioni (ovvero tra modelli regionali)

# Alcuni snodi ancora aperti

- La costituzione dell'ANPAL e la sua effettiva operatività
- La possibile e più o meno auspicabile centralizzazione del sistema di *governance* dei SPI
- Il potenziale rafforzamento dei soggetti privati
- La questione delle risorse finanziarie